

COMUNE DI SORI
(CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA)



CAPITOLO 6
MODELLI DI INTERVENTO

CFR. Allegato 1

6.1 PREMESSE

In questo capitolo sono illustrate le principali azioni che dovranno essere attivate a seconda delle emergenze manifestatesi nel territorio comunale, necessariamente distinte in relazione alle caratteristiche dell'evento e dello scenario ipotizzato.

L'efficacia delle suddette azioni sarà proporzionato al grado di conoscenza delle procedure da parte degli addetti ai lavori e della popolazione coinvolta per cui sarà necessario "in tempo di pace" una adeguata formazione e preparazione all'evento.

6.2 MODELLO DI INTERVENTO PER RISCHIO ALLUVIONALE: INONDAZIONE / FRANA

LIVELLO DI ALLERTA



GIALLA

CRITICITA': idrogeologica/idraulica per piogge diffuse

LIVELLO DI ALLERTA



GIALLA

CRITICITA': idrogeologica per temporali

Il Sindaco in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, sulla base della pianificazione di emergenza ed avvalendosi delle funzioni competenti delegate (tecniche e di polizia municipale) attua le seguenti attività e azioni minime (PRESIDIO OPERATIVO):

l'assicura preventivamente la reperibilità delle seguenti figure:

- *Vicesindaco delegato alla protezione civile*
- *Figura tecnica e amministrativa del Comune secondo reperibilità*
- *Funzionario di Polizia Locale secondo turnazione*

(Nominativi e Riferimenti telefonici in Allegato 1)

Attraverso la Polizia Locale:

informa la popolazione sullo scenario previsto e comunica in tempo utile la necessità di mettere in atto misure di autoprotezione attraverso le seguenti azioni:

- Pubblica sul sito del Comune l'avviso di informazione alla popolazione circa l'allerta meteo prevista
- Scrive sul tabellone luminoso l'avviso di Allerta Gialla

**ALLERTA GIALLA – PREVISTE PIOGGE DIFFUSE O TEMPORALI
DAL ORE – AL ORE**

N.B.

- Per l'informazione alla popolazione sarà utilizzato il sistema di allertamento via messaggistica qualora esistente

LIVELLO DI ALLERTA



ARANCIONE

CRITICITA': idrogeologica/idraulica per piogge diffuse

LIVELLO DI ALLERTA



ARANCIONE

CRITICITA': idrogeologica per temporali

Il Sindaco in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, sulla base della pianificazione di emergenza, avvalendosi delle funzioni competenti delegate (tecniche e di Polizia municipale) attua le seguenti attività e azioni minime:

Attiva il Centro Operativo Comunale (strutturato funzionalmente sulla base dello scenario atteso) mediante la convocazione del seguente organico minimo:

- *Vicesindaco delegato alla protezione civile*
- *Figura tecnica e amministrativa del Comune secondo reperibilità*
- *Agente di Polizia Locale secondo turnazione*
- *Operai in base alle valutazioni del Sindaco*

(Nominativi e Riferimenti telefonici in Allegato 1)

Nell'ambito del COC saranno svolte le seguenti tempestive azioni:

Con l'ausilio delle Funzioni Tecnica e Amministrativa:

- Invio della scheda "Aggiornamento Comunale" alla Prefettura/Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) e alla Sala Operativa Regionale (S.O.R.)
- Pubblicazione sul sito del Comune l'avviso di informazione alla popolazione circa l'allerta meteo prevista
- Per l'informazione alla popolazione sarà utilizzato il sistema di allertamento via messaggistica qualora esistente
- verifica la funzionalità dei sistemi di comunicazione

- informa la popolazione sullo scenario previsto e comunica, in tempo utile per la popolazione, la necessità di mettere in atto misure di autoprotezione, ed all'uopo scrive sui tabelloni luminosi l'avviso di Allerta Arancione

<p style="text-align: center;">ALLERTA ARANCIONE – PREVISTE PIOGGE DIFFUSE O TEMPORALI DAL ORE – AL ORE</p>

- verifica la disponibilità di materiali e mezzi per la gestione emergenziale e, se lo ritiene necessario, attiva il servizio dei Volontari della Protezione Civile (quando convenzionato) e del servizio assistenziale (Croce Rossa).
- Verifica la necessità di attivare la sorveglianza sul territorio attraverso il presidio territoriale delle zone a elevata predisposizione al dissesto idrogeologico o ad alta pericolosità idraulica avvalendosi dei Volontari della protezione civile e organizza sopralluoghi nelle postazioni strategiche di monitoraggio.
- Ad avvertire l'ufficio postale sulle previsioni meteo al fine dell'attivazione delle autonome procedure di emergenza
- Ad avvertire il ricovero comunale per anziani al fine dell'attivazione delle autonome procedure di emergenza
- Ad avvertire gli abitanti di via Andorra verso via Giordani compresa, fino al sopralzo corrispondente a rio Cortino.

Con l'ausilio della la Polizia Locale:

- In relazione alle valutazioni del Sindaco ed alle determinazioni del C.O.C. aggiornato dei dati di monitoraggio provvede:
all'interdizione del transito pedonale e veicolare sui ponti: tra via Nazario Sauro e via Combattenti Alleati (P1), in corrispondenza del Palazzo Comunale tra via G. Stagno e via Roma (P2), pedonale di via Cavour (P3)
- Al divieto di utilizzo del piano terra dell'istituto scolastico su via Roma (teatro/cinema)
- Ad interdire le attività presso le piscine comunali

- Ad interdire l'accesso all'autorimessa con ingresso da via Mazzini (si precisa che il piano terra non viene dichiarato inagibile in quanto è rialzato)
- Ad interdire le aree ricreative limitrofe al ricovero per anziani
- Ad interdire il passaggio sulla pedonale che si snoda a lato del torrente Sori da via Andorra verso via Giordani compresa, fino al sopralzo corrispondente a rio Cortino
- Ad interdire gli impianti sportivi presenti sul rio Cortino

(Nominativi e Riferimenti telefonici in Allegato 1)

Relativamente agli Istituti Scolastici:

- La scuola dell'infanzia Giacomo Ghio sita in via G. Mazzini 4 resta chiusa.

Relativamente alle altre strutture scolastiche si precisa quanto segue:

- Se l'allerta è emanata ad ingresso già avvenuto, il C.O.C. comunica agli istituti scolastici lo stato di allerta arancione con conseguente attivazione da parte degli stessi delle procedure di autoprotezione, salva diversa valutazione del Sindaco.
- Se l'allerta è emanata prima dell'ingresso, gli istituti restano aperti, salvo diversa valutazione del Sindaco, ma tutte le attività extrascolastiche che prevedono l'uscita dall'edificio scolastico (visite, gite, manifestazioni sportive, ecc.) devono essere annullate.

Relativamente ad altre attività:

- Qualsiasi attività in alveo o in adiacenza ai corsi d'acqua nonché di qualsiasi attività lavorativa su ponti e passerelle deve essere sospesa, fatta salva la messa in sicurezza di mezzi e macchinari, compatibilmente con le misure di sicurezza per gli operatori
- Tutti i locali sottostanti il piano strada (magazzini, box, etc) che ricadono in aree inondabili per portate di piena cinquantennale e duecentennale vengono considerati temporaneamente inagibili con obbligo di evacuazione

LIVELLO DI ALLERTA



ROSSA

CRITICITA': idrogeologica/idraulica per piogge diffuse

- o innesco di incendi e lesioni da fulminazione.

Il Sindaco in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, sulla base della pianificazione di emergenza, avvalendosi delle funzioni competenti delegate (tecniche e di Polizia locale) attua le seguenti attività e azioni minime:

- Attiva il Centro Operativo Comunale (strutturato funzionalmente sulla base dello scenario atteso) mediante la convocazione del seguente organico minimo:
 - *Vicesindaco delegato alla protezione civile*
 - *Figura tecnica e amministrativa del Comune secondo reperibilità*
 - *Agente di Polizia Locale secondo turnazione*
 - *Operai in base alle valutazioni del Sindaco*

(Nominativi e Riferimenti telefonici in Allegato 1)

Nell'ambito del C.O.C. saranno svolte le seguenti tempestive azioni:

- Invio della scheda "Aggiornamento Comunale" alla Prefettura/Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) e alla Sala Operativa Regionale (S.O.R.)
- .Pubblicazione sul sito del Comune l'avviso di informazione alla popolazione circa l'allerta meteo prevista

Con l'ausilio delle Funzioni Tecnica e Amministrativa:

- verifica la disponibilità di materiali e mezzi per la gestione emergenziale e, se lo ritiene necessario, attiva il servizio dei Volontari della Protezione Civile (quando convenzionato) e del servizio assistenziale (Croce Rossa).
- Avvisa le ditte convenzionate e verifica la disponibilità e tempistica d'intervento nel caso di necessità.

(Nominativi e Riferimenti telefonici in Allegato 1)

- Verifica la funzionalità dei sistemi di comunicazione
- Per l'informazione alla popolazione sarà utilizzato il sistema di allertamento via messaggistica qualora esistente

- Attiva la sorveglianza sul territorio da parte del Presidio Territoriale mediante i Volontari della Protezione Civile delle zone a elevata predisposizione al dissesto idrogeologico o ad alta pericolosità idraulica attraverso ispezioni dirette.
- informa la popolazione sullo scenario previsto e comunica, in tempo utile per la popolazione, la necessità di mettere in atto misure di autoprotezione, ed all'uopo scrive sui tabelloni luminosi l'avviso di Allerta Arancione

<p style="text-align: center;">ALLERTA ROSSA – PREVISTE PIOGGE DIFFUSE DAL ORE – AL ORE</p>

- Ad avvertire l'ufficio postale sulle previsioni meteo al fine dell'attivazione delle autonome procedure di emergenza
- Ad avvertire il ricovero comunale per anziani al fine dell'attivazione delle autonome procedure di emergenza, inoltre il piano terra dell'Istituto stesso deve essere considerato inagibile.
- Ad avvertire gli abitanti di via Andorra verso via Giordani compresa, fino al sopralzo corrispondente a rio Cortino.

Attraverso la Polizia Locale:

- All'interdizione del transito pedonale e veicolare sui ponti: in corrispondenza dell'incrocio tra via Nazario Sauro e via Combattenti Alleati (P1), in corrispondenza del Palazzo Comunale tra via G. Stagno e via Roma (P2), pedonale di via Cavour (P3) (ponti sormontati dalla piena cinquantennale), nonché su tutti i guadi presenti lungo il torrente Sori.
- In relazione alle valutazioni del Sindaco ed alle determinazioni del C.O.C. aggiornato dei dati di monitoraggio provvede:
all'interdizione del transito pedonale e veicolare su tutti i restanti ponti presenti lungo il torrente Sori tranne il ponte in via Giuseppe Garibaldi unico a non essere sormontato dalla piena duecentennale, nonché all'interdizione del traffico veicolare presso il centro cittadino da Via Sauli incrocio via Roma fino alla linea di costa.
- Al divieto di utilizzo del piano terra dell'istituto scolastico su via Roma (teatro/cinema)
- Ad interdire le attività presso piscine comunali
- Ad interdire l'accesso all'autorimessa con ingresso da via Mazzini dichiarando temporaneamente inagibile il piano terra dell'autorimessa

- Ad avvertire il ricovero comunale per anziani al fine dell'attivazione delle autonome procedure di emergenza
- Ad interdire le aree ricreative limitrofe al ricovero per anziani e l'Associazione bocciofila sorese
- Ad interdire il passaggio sulla pedonale che si snoda a lato del torrente Sori da via Andorra verso via Giordani compresa, fino al sopralzo corrispondente a rio Cortino
- Ad interdire gli impianti sportivi presenti sul rio Cortino

(Nominativi e Riferimenti telefonici in Allegato 1)

Relativamente agli Istituti Scolastici:

- Se l'Allerta rossa è emessa prima della loro apertura, tutti gli Istituti scolastici del Comune di Sori, di ogni ordine e grado (pubbliche e private), rimangono chiuse; sono altresì sospese tutte le attività extrascolastiche programmate.
- Se l'Allerta rossa è emessa durante le lezioni, a ingresso avvenuto, tutte le persone presenti nell'edificio scolastico (alunni, genitori, personale) devono rimanere a scuola mettendo in opera le misure di autoprotezione fino a quando il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) comunicherà il cessato pericolo. Solo dopo aver ricevuto tale comunicazione i genitori potranno prelevare i propri figli. Nel caso di prelievo anticipato degli alunni da parte dei genitori gli stessi dovranno firmare apposita manleva.
- Nel caso in cui il Sindaco valutasse che ci siano le condizioni per terminare le lezioni secondo l'orario scolastico prestabilito e consentire l'uscita degli alunni nonché del personale in condizioni di sicurezza, la permanenza nell'istituto scolastico degli alunni e del personale si protrarrà fino all'orario prestabilito.
- Si precisa che tale eventualità sarà comunicata dal C.O.C. al dirigente scolastico; nel caso non ci sia alcuna comunicazione in tal senso, rimane valido l'obbligo per tutti di rimanere all'interno dell'edificio scolastico e attuare un'evacuazione verticale fino alla comunicazione da parte del C.O.C. di cessato allarme.

Relativamente ad altre attività:

- Qualsiasi attività in alveo o in adiacenza ai corsi d'acqua nonché di qualsiasi attività lavorativa su ponti e passerelle deve essere immediatamente sospesa. Si intendono escluse da tale divieto le attività di Somma Urgenza, emergenza finalizzate alla pubblica incolumità.
- Ogni attività ludico sportiva, manifestazioni, fiere, mercati, etc. deve essere sospesa/annullata
- Tutti i locali sottostanti il piano strada (magazzini, box, etc) che ricadono in aree inondabili per portate di piena cinquantennale e duecentennale vengono considerati temporaneamente inagibili con obbligo di evacuazione.
In aree per portate di piena cinquantennale i piani terra vengono considerati temporaneamente inagibili con obbligo di evacuazione.

LIVELLO DI ALLERTA



ROSSA – FASE DI ALLARME

CRITICITA': EVENTO IN CORSO

La fase di allarme è la fase di gestione di una situazione o di un evento in atto avente caratteristiche e proporzioni tali da comportare o far temere gravi danni alla popolazione e al territorio anche dalle sole evidenze, indipendentemente dunque dalle previsioni.

Nel caso **l'evento sia successivo alle fasi di allertamento** relative ai vari codici colore, la struttura comunale avrà già attivato tutti i provvedimenti sopra illustrati e sarà organizzata per fare fronte alla situazione e mitigarne i rischi conseguenti.

Può tuttavia accadere che **l'evento non sia stato previsto** (non preceduto da allerta) e quindi si manifesti repentinamente e senza preavviso.

In questo caso il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, sulla base della pianificazione di emergenza attua le seguenti attività e azioni minime:

- Attiva il Centro Operativo Comunale (strutturato funzionalmente sulla base dello scenario atteso) mediante la convocazione del seguente organico minimo:
 - *Vicesindaco delegato alla protezione civile*
 - *Figura tecnica e amministrativa del Comune secondo reperibilità*
 - *Agente di Polizia Locale secondo turnazione*
 - *Operai comunali secondo reperibilità*

(Nominativi e Riferimenti telefonici in Allegato 1)

Nell'ambito del C.O.C. saranno svolte le seguenti tempestive azioni:

- Invio della scheda "Aggiornamento Comunale" alla Prefettura/Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) e alla Sala Operativa Regionale (S.O.R.)
- Pubblicazione sul sito del Comune l'avviso di informazione alla popolazione circa l'evento in corso e la necessità di mettere in atto tutte le misure di auto protezione
- attiva il servizio dei Volontari della Protezione Civile (quando convenzionato) e del servizio assistenziale (Croce Rossa).

Attraverso le Funzioni Tecnica e Amministrativa e nei limiti delle possibilità condizionate dalla scala dell'evento:

- verifica la situazione sul territorio attraverso sopralluoghi ed anche mediante aggiornamenti telefonici con soggetti presenti nelle varie frazioni del territorio (Volontari protezione civile, Consiglieri comunali, ecc.) con priorità sulle condizioni del fondovalle (esondazione dei corsi d'acqua) e dei versanti (frane, interruzioni di strade, ecc.).
- verifica la disponibilità di materiali e mezzi per la gestione emergenziale e attiva le ditte convenzionate fornendo loro le istruzioni necessarie in base alle priorità riscontrate e/o segnalate
- Scrive sui tabelloni luminosi l'avviso di Allarme rosso

<p style="text-align: center;">ALLARME ROSSO – EVENTO IN CORSO METTERE IN ATTO MISURE DI AUTOPROTEZIONE</p>

- Attiva il servizio di ricezione comunicazioni cittadini ed attraverso le schede allegate, registra organicamente tutte le segnalazioni sulla situazione del territorio

Attraverso la Polizia Locale:

- All'interdizione del transito pedonale e veicolare sui ponti: in corrispondenza dell'incrocio tra via Nazario Sauro e via Combattenti Alleati (P1), in corrispondenza del Palazzo Comunale tra via G. Stagno e via Roma (P2), pedonale di via Cavour (P3) (ponti sormontati dalla piena cinquantennale), nonché su tutti i guadi presenti lungo il torrente Sori.
- In relazione alle valutazioni del Sindaco ed alle determinazioni del C.O.C. aggiornato dei dati di monitoraggio provvede:
all'interdizione del transito pedonale e veicolare su tutti i restanti ponti presenti lungo il torrente Sori tranne il ponte in via Giuseppe Garibaldi unico a non essere sormontato dalla piena duecentennale, nonché all'interdizione del traffico veicolare presso il centro cittadino da Via Sauli incrocio via Roma fino alla linea di costa.
- Al divieto di utilizzo del piano terra dell'istituto scolastico su via Roma (teatro/cinema)
- Ad interdire le attività presso piscine comunali

- Ad interdire l'accesso all'autorimessa con ingresso da via Mazzini dichiarando temporaneamente inagibile il piano terra dell'autorimessa
- Ad avvertire il ricovero comunale per anziani al fine dell'attivazione delle autonome procedure di emergenza
- Ad interdire le aree ricreative limitrofe al ricovero per anziani e l'Associazione bocciofila sorese
- Ad interdire il passaggio sulla pedonale che si snoda a lato del torrente Sori da via Andorra verso via Giordani compresa, fino al soprizzo corrispondente a rio Cortino
- Ad interdire gli impianti sportivi presenti sul rio Cortino

Relativamente agli Istituti Scolastici:

- Se l'Allerta rossa è emessa prima della loro apertura, tutti gli Istituti scolastici del Comune di Sori, di ogni ordine e grado (pubbliche e private), rimangono chiuse; sono altresì sospese tutte le attività extrascolastiche programmate.
- Se l'Allerta rossa è emessa durante le lezioni, a ingresso avvenuto, tutte le persone presenti nell'edificio scolastico (alunni, genitori, personale) devono rimanere a scuola mettendo in opera le misure di autoprotezione fino a quando il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) comunicherà il cessato pericolo. Solo dopo aver ricevuto tale comunicazione i genitori potranno prelevare i propri figli. Nel caso di prelievo anticipato degli alunni da parte dei genitori gli stessi dovranno firmare apposita manleva.
- Nel caso in cui il Sindaco valutasse che ci siano le condizioni per terminare le lezioni secondo l'orario scolastico prestabilito e consentire l'uscita degli alunni nonché del personale in condizioni di sicurezza, la permanenza nell'istituto scolastico degli alunni e del personale si protrarrà fino all'orario prestabilito.
- Si precisa che tale eventualità sarà comunicata dal C.O.C. al dirigente scolastico; nel caso non ci sia alcuna comunicazione in tal senso, rimane valido l'obbligo per tutti di rimanere all'interno dell'edificio scolastico e attuare un'evacuazione verticale fino alla comunicazione da parte del C.O.C. di cessato allarme.

(Nominativi e Riferimenti telefonici in Allegato 1)

Il Sindaco, in relazione alle progressive ulteriori informazioni ricevute, nei limiti delle possibilità del momento, tenuto conto delle valutazioni tecniche del COC, attiva eventuali altri provvedimenti ritenuti necessari.

Nella **fase immediatamente successiva all'evento** il Sindaco coadiuvato dal Centro Operativo Comunale attivatosi h24 presso la sede comunale coordina le seguenti attività:

Attraverso le funzioni tecnica e amministrativa:

- verifica l'istituzione del COM presso il Comune di Camogli
- recepisce informazioni dalla Polizia locale e da altri organi disponibili circa l'estensione dell'evento sul territorio e nei Comuni limitrofi, sulla viabilità, sui dissesti verificatisi (frane, crollo di argini, erosioni, inquinamenti, ecc.) e sulle possibili ripercussioni geologiche, idrauliche, sanitarie, logistiche destinate a interferire col proprio territorio mappandole per una visione organica dell'evento
- In relazione alle segnalazioni pervenute e/o ai controlli effettuati direttamente anche mediante ricognizioni aeree (elicottero VV.FF., Regione, ecc.) disciplina e coordina i gruppi comunali e intercomunali di Protezione Civile, le organizzazioni di Volontariato e le Imprese attrezzate per assicurare il ripristino dei servizi essenziali dissestati (strade, reti approvvigionamenti, ecc.)
- indirizza i tecnici specializzati volontari, dotandoli preventivamente di cartellino di riconoscimento, nelle zone a maggiore densità abitativa o dove sono stati denunciati dissesti, onde consentire di ricostruire una tempestiva diagnosi/mappatura delle problematiche; ai tecnici vengono fornite schede omogenee abbinata a cartografie della zona da ispezionare
- indirizza i Volontari della Protezione civile presso situazioni di dissesto idrogeologico per la vigilanza e monitoraggio delle situazioni organizzando e/o confermando laddove necessario stati di presidio h24
- verifica la necessità di azioni di tutela e salvaguardia della privata e pubblica incolumità compresi gli sgomberi precauzionali laddove si identifichino le situazioni più critiche segnalando alla Polizia Locale
- prosegue la funzione di ricezione dati e informazioni dalle Autorità preposte alla divulgazione degli aggiornamenti sulla situazione meteo e dalla popolazione sulle eventuali condizioni di criticità manifestatesi nelle varie localizzazioni del territorio
- con l'ausilio dei Volontari della Protezione civile verifica ed assicura l'efficacia delle comunicazioni tra i campi base ed i centri periferici
- fornisce progressiva informazione al settore regionale di protezione civile ed emergenza ed alla Prefettura circa la situazione riscontrata mediante i sopralluoghi, i dissesti verificatisi, gli eventuali incidenti accaduti coinvolgenti la popolazione, le azioni di protezione in corso

- con l'ausilio dei Volontari della protezione civile e la Croce rossa accoglie, registra e disciplina gli uomini e i mezzi forniti dal C.O.M. ed eventualmente i volontari esterni al Comune

Attraverso la Polizia Locale:

- procede al controllo del territorio, provvedendo alla delimitazioni delle aree a rischio, alla messa in opera di transenne stradali e quant'altro necessari in relazione alla viabilità e all'organizzazione dei soccorsi
- sentita la funzione tecnica ed individuate le situazioni più critiche procede, eventualmente con l'ausilio delle forze dell'ordine e con il supporto dei Volontari della protezione civile, agli sgomberi precauzionali
- disciplina la viabilità stradale e, se del caso, attiva controlli/monitoraggi delle reti di servizio essenziali (acqua, luce e gas);
- con l'ausilio dei volontari della protezione civile organizza la sorveglianza di edifici evacuati e della zona di stoccaggio temporaneo dei detriti

Attraverso i Volontari della protezione civile e la Croce rossa:

- garantisce la prima assistenza, anche medica e psicologica, alla popolazione sulle aree di attesa
- raccoglie e assiste la popolazione allontanata dalle proprie abitazioni sulle aree/strutture di accoglienza
- supporta la raccolta di uomini e mezzi necessari alle operazioni di soccorso alla popolazione sulle aree di ammassamento
- Fornisce assistenza agli Istituti scolastici ove stazionano forzatamente alunni e personale scolastico
- Fornisce assistenza, anche medica e psicologica, agli anziani e ai disabili distribuiti nell'ambito del territorio comunale

Attraverso gli uffici amministrativi:

- attiva, qualora la situazione lo renda necessario, le strutture pubbliche preposte o quelle private selezionate per l'approvvigionamento di viveri, attrezzature, materiali, mezzi, ecc. da destinarsi al supporto della popolazione che verrà raccolta presso le aree di attesa e/o presso le aree/strutture di accoglienza
- supporta le azioni di indagine e monitoraggio sulla popolazione coinvolta dall'evento coordinandosi con tutte le funzioni operative

Riguardo l'impegno dell'organico comunale per affrontare il post-evento, la turnazione avverrà nell'ambito dell'emergenza secondo le modalità stabilite dal Sindaco in accordo con il Segretario comunale ed il personale disponibile.

Ooo O ooO

Il Centro Operativo Comunale viene dismesso in concomitanza della riconosciuta assenza di situazioni di rischio per la pubblica e privata incolumità e della ripresa delle normali attività sul territorio, compresi i collegamenti viari essenziali verso tutte le frazioni e la normale erogazione dei servizi essenziali (luce, acqua e gas).

Nei casi di eventi calamitosi che producano danni di notevole vastità ed entità, il Comune procede alla rilevazione sistematica dei danni occorsi al proprio patrimonio con particolare riferimento alle opere, ai beni e ai servizi pubblici.

Il Comune rileva i danni occorsi e redige il quadro identificativo ed economico relativo all'intervento di ripristino delle opere pubbliche danneggiate in base alle modalità disposte dalla Giunta Regionale, provvedendo altresì alla mappatura delle aree inondate e/o franate in occasione di eventi alluvionali.

Le schede di danno occorso e le mappe di inondazione/frane devono essere trasferite per le vie più brevi alla Struttura Regionale di Protezione Civile entro la data stabilita dal Presidente della Giunta regionale.

Il Comune è individuato quale centro di raccolta delle istanze di danni occorsi a beni privati.

I dati relativi ai danni occorsi al Patrimonio produttivo quale quello agricolo, industriale, del commercio, del turismo sono raccolti generalmente dalla Camera di Commercio e dalle Associazioni di categoria a livello provinciale e trasferiti globalmente alle Strutture regionali competenti in via ordinaria nelle suddette materie.

Le provvidenze relative al ristoro dei danni alle opere pubbliche, al comparto produttivo ed ai privati seguiranno le procedure ordinarie o straordinarie definite di volta in volta dalla Regione o dallo Stato attraverso i provvedimenti assunti per il superamento dell'emergenza, il ritorno alle normali condizioni di vita e la ripresa economica.

6.3 MODELLO DI INTERVENTO PER RISCHIO SISMICO

Sulla base degli scenari di pericolosità sismica proposti al capitolo 4 al territorio di Sori è ascrivibile un rischio medio-basso, salvo eventi di eccezionale entità. In tal senso si ritiene utile fornire modelli di intervento diversificati in due scenari corrispondenti ad un diverso grado di scuotimento sismico e di una diversa aspettativa di danno atteso.

SCENARIO A

Questo Scenario corrisponde ad un'aspettativa al massimo di danni lievi. Tale situazione suggerisce l'attivazione delle strutture tecniche per le verifiche del caso al fine di individuare/escludere l'esistenza di danneggiamenti per la eventuale successiva implementazione delle procedure tecniche e amministrative.

Il Sindaco attraverso le funzioni tecnica e di Polizia Locale attiva sopralluoghi presso le scuole e le strutture pubbliche e ricognizioni presso la rete viaria, se del caso con l'ausilio del Volontariato, al fine di verificare eventuali danni o disagi alla popolazione conseguenti al sisma.

In relazione ai dati rilevati, il Sindaco valuta la necessità di contattare attraverso la funzione tecnica le Società erogatrici dei servizi essenziali per avere informazioni a riguardo di eventuali interruzioni alle erogazioni.

Il Sindaco, in ragione della gravità dei danni, relaziona e se del caso allerta la Prefettura e la Sala Operativa regionale di Protezione Civile.

SCENARIO B

Questo Scenario corrisponde ad un evento che abbia prodotto danni certi. In questo caso la procedura di intervento viene spostata dalla verifica tecnica per il riconoscimento dei danni agli interventi di soccorso alla popolazione.

Al verificarsi di un evento sismico corrispondente a questo secondo scenario il Sindaco, preso atto dell'evento calamitoso, convoca e presiede attraverso la tempestiva comunicazione alle diverse funzioni di supporto, il Centro Operativo Comunale attivo h24, attribuendo ad ogni funzione i relativi compiti e definendo le procedure operative per l'attuazione del modello di intervento.

Oltre al Sindaco, al Centro Operativo instaurato presso la sede comunale, conferiscono i livelli decisionali della struttura comunale e precisamente:

- *Vicesindaco delegato alla protezione civile*
- *Funzionario tecnico e amministrativo dell'Amministrazione Comunale o suo sostituto se impossibilitato a raggiungere la sede comunale*
- *Comandante di Polizia Locale o suo sostituto o suo sostituto se impossibilitato a raggiungere la sede comunale*

Resta inteso che nell'eventualità di questo scenario la struttura comunale dovrà operare con tutte le risorse disponibili, nei limiti della possibilità di movimento dei dipendenti, eventualmente residenti fuori dell'ambito comunale.

(Nominativi e riferimenti telefonici in Allegato 1)

richiedendo inoltre la presenza degli operai comunali.

Nell'ambito del C.O.C. saranno svolte le seguenti tempestive azioni:

- Invio della scheda "Aggiornamento Comunale" alla Prefettura/Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.) e alla Sala Operativa Regionale (S.O.R.)
- Pubblicazione sul sito del Comune l'avviso di informazione alla popolazione circa l'evento in corso e la necessità di mettere in atto tutte le misure di auto protezione
- Attiva il servizio dei Volontari della Protezione Civile (quando convenzionato) e del servizio assistenziale (Croce Rossa).

Tenuto conto delle difficoltà che una o più di una delle figure dell'organico comunale, se assenti, potrebbero incontrare nel raggiungere la sede del COC, assumerà la relativa funzione chi effettivamente presente o disponibile tra gli impiegati comunali aventi funzione tecnica/di Polizia/amministrativa.

Nell'eventualità nessuno potesse rendersi immediatamente disponibile per le ragioni anzidette, il Sindaco dovrà avvalersi transitoriamente di professionisti esterni esperti in materia che forniscano immediata disponibilità.

Attraverso le Funzioni Tecnica e Amministrativa:

- recepisce informazioni dalla Polizia locale e da altri organi disponibili circa l'estensione dell'evento sul territorio e nei Comuni limitrofi, sulla viabilità, sui dissesti verificatisi (frane, crollo di argini, erosioni, inquinamenti, ecc.) e sulle possibili ripercussioni geologiche, idrauliche, sanitarie, logistiche destinate a interferire col proprio territorio mappandole per una visione organica dell'evento
- In relazione alle segnalazioni pervenute e/o ai controlli effettuati direttamente anche mediante ricognizioni aeree (elicottero VV.FF., Regione, ecc.) disciplina e coordina i gruppi comunali e intercomunali di Protezione Civile, le organizzazioni di Volontariato e le Imprese attrezzate per assicurare il ripristino dei servizi essenziali dissestati (strade, reti approvvigionamenti, ecc.)
- indirizza i tecnici specializzati volontari, dotandoli preventivamente di cartellino di riconoscimento, nelle zone a maggiore densità abitativa o dove sono stati denunciati dissesti, onde consentire di ricostruire una tempestiva diagnosi/mappatura delle problematiche; ai tecnici vengono fornite schede omogenee abbinata a cartografie della zona da ispezionare
- indirizza i Volontari della Protezione civile presso situazioni di dissesto per la vigilanza e monitoraggio, con rilievo "a vista" dei potenziali e/o manifesti crolli di edifici e movimenti franosi, raggiungendo tutti quegli insediamenti coinvolti o limitrofi a dissesti, organizzando e/o confermando laddove necessario stati di presidio h24
- in particolare la verifica deve essere mirata alle infrastrutture stradali che potenzialmente possono avere subito danni tali da inficiare la percorribilità normale delle strade, come pure in corrispondenza degli edifici danneggiati che prospettano sulla sede viaria che possono provocare interruzioni per caduta di parti pericolanti anche in occasione di successive repliche.
- verifica la necessità di azioni di tutela e salvaguardia della privata e pubblica incolumità compresi gli sgomberi precauzionali laddove si identifichino le situazioni più critiche segnalandole alla Polizia Locale.
- contatta le Società erogatrici dei servizi essenziali per avere informazioni a riguardo di eventuali interruzioni alle erogazioni
- Informa la popolazione sullo scenario in atto comunicando tramite i supporti comunali disponibili coadiuvata dal Volontariato, la necessità di mettere in atto misure di autoprotezione, dunque attiva i cartelli luminosi informativi

<p style="text-align: center;">EVENTO SISMICO IN ATTO Mantenere la calma Mettere in atto misure di autoprotezione</p>
--

- prosegue la funzione di ricezione dati e informazioni dalle Autorità preposte alla divulgazione degli aggiornamenti sulla situazione territoriale e dalla popolazione sulle eventuali condizioni di criticità manifestatesi nelle varie località del territorio

Attraverso la Polizia Locale:

- prende contatto con le scuole per verificare l'attivazione delle misure di autoprotezione, gli eventuali danni occorsi a persone o cose
- coadiuvata dalle forze dell'ordine e dai Volontari della Protezione civile disciplina il raggiungimento delle aree di attesa da parte della popolazione
- con l'ausilio dei Volontari della Protezione civile verifica ed assicura l'efficacia delle comunicazioni tra i campi base ed i centri periferici
- fornisce progressiva informazione al settore regionale di protezione civile ed emergenza ed alla Prefettura circa la situazione riscontrata mediante i sopralluoghi, i dissesti verificatisi, gli eventuali incidenti accaduti coinvolgenti la popolazione, le azioni di protezione in corso
- in rapporto al grado del sisma manifestatosi ed agli effetti da esso prodotti e rilevati da una prima speditiva ricognizione, provvede transitoriamente alla chiusura di strade e vie per i rischi connessi alla loro stabilità o all'incombenza di frane e crolli dall'alto, escludendo la loro riapertura prima di avere effettuato i necessari controlli tecnici
- sentita la funzione tecnica ed individuate le situazioni più critiche procede, eventualmente con l'ausilio delle forze dell'ordine e con il supporto dei Volontari della protezione civile, agli sgomberi precauzionali
- disciplina la viabilità stradale e, se del caso, attiva controlli/monitoraggi delle reti di servizio essenziali (acqua, luce e gas);
- con l'ausilio delle forze dell'ordine disciplina le aree di emergenza qualora attivatesi
- con l'ausilio dei Volontari della protezione civile e la Croce rossa accoglie, registra e disciplina gli uomini e i mezzi forniti dal C.O.M. ed eventualmente i volontari esterni al Comune
- sulla base dei dati pervenuti effettua congiuntamente alla funzione tecnica una prima stima della popolazione coinvolta dall'evento, degli edifici crollati e/o

pericolanti, comunicandone l'esito alla Prefettura ed alla sala operativa regionale di protezione civile

- richiede la presenza delle Forze dell'ordine per il controllo del territorio in funzione antisciacallaggio o di vigilanza degli accessi interdetti delle aree inagibili

Attraverso i Volontari della protezione civile e la Croce rossa:

- garantisce la prima assistenza, anche medica / psicologica mediante personale specializzato, alla popolazione sulle aree di attesa e raccoglie / assiste la popolazione allontanata dalle proprie abitazioni sulle aree/strutture di accoglienza; in questa fase si provvede inoltre alla distribuzione di generi di prima necessità quali acqua, generi alimentari, coperte e indumenti, tende o tele plastificate che possano utilizzarsi come creazione di rifugio o primo ricovero
- supporta la raccolta di uomini e mezzi necessari alle operazioni di soccorso alla popolazione sulle aree di ammassamento
- fornisce assistenza agli Istituti scolastici ove stazionano forzatamente alunni e personale scolastico
- fornisce assistenza, anche medica e psicologica, agli anziani e ai disabili distribuiti nell'ambito del territorio comunale
- informa costantemente, a mezzo dei Militi della Croce Rossa coadiuvati dai Volontari della Protezione civile, la popolazione recatasi presso le aree di attesa. L'informazione, previa validazione da parte delle autorità di protezione civile, deve riguardare l'evoluzione del fenomeno in atto e le conseguenze sul territorio comunale, nonché l'attività di soccorso in corso di svolgimento. Contestualmente devono essere forniti gli indirizzi operativi e comportamentali conseguenti all'evolversi della situazione

Attraverso gli uffici amministrativi:

- attiva, qualora la situazione lo renda necessario, le strutture pubbliche preposte o quelle private selezionate per l'approvvigionamento di viveri, attrezzature, materiali, mezzi, ecc. da destinarsi al supporto della popolazione che verrà raccolta presso le aree di attesa e/o presso le aree/strutture di accoglienza
- supporta le azioni di indagine e monitoraggio sulla popolazione coinvolta dall'evento coordinandosi con tutte le funzioni operative

Riguardo l'impegno dell'organico comunale per affrontare il post-evento, la turnazione avverrà nell'ambito dell'emergenza secondo le modalità stabilite dal Sindaco in accordo con il Segretario comunale ed il personale disponibile.

Ooo O ooO

Il Centro Operativo Comunale viene dismesso in concomitanza della riconosciuta assenza di situazioni di rischio per la pubblica e privata incolumità e della ripresa delle normali attività sul territorio, compresi i collegamenti viari essenziali verso tutte le frazioni e la normale erogazione dei servizi essenziali (luce, acqua e gas).

Nei casi di eventi calamitosi che producano danni di notevole vastità ed entità, il Comune procede alla rilevazione sistematica dei danni occorsi al proprio patrimonio con particolare riferimento alle opere, ai beni e ai servizi pubblici.

Il Comune rileva i danni occorsi e redige il quadro identificativo ed economico relativo all'intervento di ripristino delle opere pubbliche danneggiate in base alle modalità disposte dalla Giunta Regionale, provvedendo altresì alla mappatura delle aree inondate e/o franate in occasione di eventi alluvionali.

Le schede di danno occorso e le mappe di inondazione/frane devono essere trasferite per le vie più brevi alla Struttura Regionale di Protezione Civile entro la data stabilita dal Presidente della Giunta regionale.

Il Comune è individuato quale centro di raccolta delle istanze di danni occorsi a beni privati. I dati relativi ai danni occorsi al Patrimonio produttivo quale quello agricolo, industriale, del commercio, del turismo sono raccolti generalmente dalla Camera di Commercio e dalle Associazioni di categoria a livello provinciale e trasferiti globalmente alle Strutture regionali competenti in via ordinaria nelle suddette materie.

Le provvidenze relative al ristoro dei danni alle opere pubbliche, al comparto produttivo ed ai privati seguiranno le procedure ordinarie o straordinarie definite di volta in volta dalla Regione o dallo Stato attraverso i provvedimenti assunti per il superamento dell'emergenza, il ritorno alle normali condizioni di vita e la ripresa economica.

6.4 MODELLO DI INTERVENTO PER RISCHIO NIVOLOGICO

Il **codice Allerta verde** corrisponde a un quadro di ordinaria criticità cui il Comune farà fronte con il periodico aggiornamento sugli avvisi meteo e sulla situazione reale attraverso le strutture ed i servizi disponibili.

Al prefigurarsi del **codice di Allerta giallo**, corrispondente ad un quadro di media criticità, il Comune farà ancora fronte attraverso le strutture ed i servizi disponibili ed il Sindaco disporrà la reperibilità di un referente tecnico e di un operatore dei mezzi meccanici secondo una turnazione preventivamente organizzata tra le seguenti figure:

- *Figura tecnica e amministrativa del Comune secondo reperibilità*
- *Agente di Polizia Locale secondo turnazione*
- *Operai in base alle valutazioni del Sindaco (secondo reperibilità)*

(Nominativi e riferimenti telefonici in Allegato 1)

La Polizia locale provvederà ad informare la popolazione circa lo stato di allerta mediante i cartelli informativi luminosi e riportando l'informazione sul sito del Comune

<p style="text-align: center;">ALLERTA NIVOLOGICA GIALLA – PREVISTE NEVICATE DIFFUSE DAL ORE – AL ORE</p>

in modo che i cittadini mettano in atto se del caso le usuali azioni di autoprotezione per prevenire i possibili disagi dovuti alla neve ed alla formazione di ghiaccio e per cercare di ridurre, ove possibile, gli spostamenti dei veicoli privati.

Al prefigurarsi del **codice di Allerta arancione** il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile, sulla base della pianificazione di emergenza, consulta le funzioni operative comunali verificandone la reperibilità e la disponibilità in caso di necessità, convocando se del caso presso la sede comunale:

- *Vicesindaco delegato alla protezione civile*
- *Figura tecnica e amministrativa del Comune secondo reperibilità*
- *Agente di Polizia Locale secondo turnazione*
- *Operai in base alle valutazioni del Sindaco (secondo reperibilità)*

(Nominativi e riferimenti telefonici in Allegato 1)

Nell'ambito di questa fase preparatoria saranno svolte le seguenti tempestive azioni:

Il Sindaco **attraverso le funzioni tecnica e amministrativa:**

- Preallerta il servizio dei Volontari della Protezione Civile (quando convenzionato) e il servizio assistenziale (Croce Rossa).
- Attiva lo spargimento sale e la riduzione di possibili fattori di intralcio alla viabilità
- Avvisa le ditte convenzionate verificandone la tempistica d'intervento nel caso di necessità
- Informa la popolazione circa lo stato di allerta mediante i cartelli informativi luminosi

<p align="center">- ALLERTA NIVOLOGICA ARANCIONE – PREVISTE NEVICATE DIFFUSE - DAL ORE – AL ORE</p>

- e aggiorna il dato sul sito del Comune in modo da segnalare alla popolazione la necessità di mettere in atto le usuali azioni di autoprotezione

Relativamente alle scuole

In concomitanza di codice di allerta arancione tutte le scuole del Comune di Sori, di ogni ordine e grado, rimangono chiuse e il servizio di trasporto scolastico è sospeso.

Nel caso in cui l'allerta arancione venga promulgata durante lo svolgimento dell'attività scolastica le lezioni si concluderanno secondo l'orario previsto. Verranno altresì annullate le eventuali attività previste fuori sede.

Nel caso in cui le strutture sovraordinate segnalino il **passaggio da codice nivologico arancione a codice rosso** (da previsione), il Sindaco in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile convoca il C.O.C. e, sulla base della pianificazione di emergenza, avvalendosi delle funzioni competenti delegate (tecniche e di polizia municipale) invia la scheda "Aggiornamento Comunale" alla Prefettura/Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) e alla Sala Operativa Regionale (SOR) attuando contestualmente le seguenti attività e azioni minime:

Attraverso le Funzioni Tecnica e Amministrativa:

- verifica la funzionalità dei sistemi di comunicazione e della disponibilità di materiali e mezzi per la gestione emergenziale e, se lo ritiene necessario, attiva il servizio dei Volontari della Protezione Civile e del servizio assistenziale
- Attiva lo spargimento sale e la riduzione di possibili fattori di intralcio alla viabilità
- Allerta le imprese convenzionate valutandone la disponibilità in prospettiva di interventi in urgenza e se del caso le attiva per la rimozione della neve e/o di arbusti crollati lungo le vie di comunicazione pubbliche
- Informa la popolazione circa lo stato di allerta mediante i cartelli informativi luminosi e riportando il dato sul sito del Comune.

<p style="text-align: center;">ALLERTA NIVOLOGICA ROSSA – PREVISTE NEVICATE DIFFUSE DAL ORE – AL ORE</p>
--

Attraverso la Polizia Locale:

- monitora la situazione della viabilità in prospettiva di possibili prossime problematiche predisponendo preventivamente misure volte alla limitazione della stessa
- si rapporta con gli Uffici della Città Metropolitana e con A.N.A.S. per coordinare eventuali interventi in emergenza che dovessero rendersi necessari lungo le strade provinciali che attraversano il Comune
- Interdice, pianifica e coordina la viabilità in relazione alle necessità della popolazione ed ai lavori dei mezzi spartineve
- organizza il controllo del territorio, provvede alla delimitazioni delle situazioni a rischio, alla messa in opera di transenne stradali e quant'altro necessari
- prosegue la funzione di ricevere i dati e le informazioni dalle Autorità preposte alla divulgazione degli aggiornamenti sulla situazione meteo e dalla popolazione sulle eventuali condizioni di criticità manifestatesi nelle varie localizzazioni del territorio, mappandole tempestivamente

Relativamente alle scuole con questo codice di allerta:

- Se l'Allerta rossa è emessa prima dell'apertura delle scuole, tutte le scuole del Comune di Sori, di ogni ordine e grado, rimangono chiuse e il trasporto scolastico è sospeso
- Se l'Allerta rossa è emessa durante le lezioni, a ingresso avvenuto, tutte le persone presenti nell'edificio scolastico (alunni, genitori, personale) devono rimanere a scuola fino a quando il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) comunicherà il cessato pericolo. Solo dopo aver ricevuto tale comunicazione i genitori potranno prelevare i propri figli. In tal caso il Sindaco attraverso la Croce Rossa ed i volontari della Protezione Civile attuerà provvedimenti di assistenza per gli studenti ed il personale presente nelle scuole. Nel caso di prelievo anticipato degli alunni da parte dei genitori gli stessi dovranno firmare apposita manleva

Quando cessa l'evento il Sindaco valuterà la situazione (rischi residui per gelicidio) e deciderà dove sbloccare la situazione (es. passaggio pulmini scolastici) e dove mantenere invece attive eventuali ordinanze precauzionali.

In relazione ai possibili rischi conseguenti all'evento, le modalità organizzative per la gestione del problema ed il superamento delle relative criticità dovranno tenere conto di queste priorità:

- rilevamento dell'evento e valutazione della gravità
- verifica delle frazioni e degli insediamenti rimasti isolati, con particolare attenzione alla presenza di disabili e persone sole non autosufficienti, anche attraverso informazioni fornite dai consiglieri comunali presenti nelle varie località del territorio
- attivazione di tutti i mezzi disponibili per il ripristino della viabilità
- messa in sicurezza della popolazione esposta anche in relazione allo scenario evolutivo dell'evento mediante disciplina del traffico, segnalazioni, ecc.
- coordinamento del Comune con i Corpi dello Stato competenti per fare fronte all'evento
- azione di supporto logistico al personale specialistico operante
- assistenza alla popolazione coinvolta dall'evento

Il Centro Operativo Comunale viene dismesso in concomitanza dell'avviso di cessato allerta comunicato dagli Enti sovraordinati preposti e della verifica di messa in sicurezza delle criticità conseguenti all'evento.

6.5 MODELLO DI INTERVENTO PER RISCHIO METEOROLOGICO

Vengono di seguito fornite indicazioni circa le principali azioni da svolgere nel caso si verificano condizioni sfavorevoli per le condizioni meteo precedentemente considerate.

VENTO

Come per gli altri rischi meteorologici, l'allertamento dell'imminenza di situazioni sfavorevoli dovrà comportare da parte del Comune immediata comunicazione alla popolazione, con prescrizione di mettere in atto adeguate misure di autoprotezione.

Il Comune dovrà prevedere il monitoraggio della situazione lungo le strade al fine di verificare la caduta di rami ed arbusti o di detriti dalle scarpate e valutare l'opportunità di interdire percorsi in relazione alla possibilità o meno di ripristinare condizioni di sicurezza.

In presenza di cantieri edili e ponteggi incombenti sulle vie pubbliche specifici sopralluoghi dovranno consentire di valutare eventuali rischi al fine di imporre tempestive Ordinanze di messa in sicurezza.

In caso di vento particolarmente intenso il Sindaco potrà procedere alla chiusura di: cimiteri, aree pubbliche

DISAGIO FISILOGICO

Come nel caso precedente l'allertamento dell'imminenza di situazioni sfavorevoli dovrà comportare da parte del Comune immediata comunicazione alla popolazione, con prescrizione di mettere in atto adeguate misure di autoprotezione.

Qualora si sia a conoscenza di situazioni di particolare rischio (anziani e disabili) con l'ausilio del Servizio di Assistenza Sociale, del Gruppo di Protezione Civile e della Croce Rossa dovranno essere attivati provvedimenti di monitoraggio e soccorso circostanziati.

Qualora si verificano problematiche connesse alla carenza idrica, dovranno essere organizzati sul territorio centri di distribuzione di acqua potabile.

6.6 MODELLO DI INTERVENTO PER RISCHIO INCENDIO

In immediata conseguenza dell'incendio il Sindaco avvisato dell'evento svolge tra le attività prioritarie, le seguenti azioni:

- Qualora necessario, nel caso di incendi di estese dimensioni interferenti con abitati/infrastrutture/reti di servizio essenziali/ecc. e in relazione all'evoluzione della situazione, attiva presso la sede comunale un presidio operativo, convocando la funzione tecnica di valutazione e pianificazione, per garantire un rapporto costante con le strutture deputate al controllo e all'intervento sul territorio (Vigili del Fuoco) ed assicurare un adeguato raccordo con la polizia locale.

Nel caso specifico il presidio operativo dovrà essere costituito da almeno una unità di personale h24 individuata nella funzione tecnica/amministrativa secondo reperibilità.

In questo contesto il Sindaco, se la situazione lo richiede, riunisce presso la sede del presidio i referenti delle strutture che operano sul territorio per aggiornare il quadro della situazione e definire eventuali strategie di intervento.

- Qualora la scala dell'incendio sia di difficile gestione, interferisca con l'abitato e metta a rischio l'incolumità della cittadinanza, il Sindaco predispone e presiede il Centro Operativo Comunale e attiva:
 - Area operativa di organizzazione e pianificazione (funzione tecnica/amministrativa)
 - Area di ricezione e trasmissione messaggi (funzione tecnica/amministrativa)

Nella fase di evento in corso ed immediatamente successiva il Centro Operativo Comunale svolge le seguenti attività:

- provvede alla vigilanza e disciplina presso situazioni di incendio e adotta le necessarie azioni di tutela e salvaguardia della privata e pubblica incolumità compresi gli sgomberi precauzionali laddove si identifichino le situazioni più critiche (in tal senso si ricorda che i volontari non possono operare "sul fuoco" più di 8 ore continuative per cui necessitano turnazioni)
- attraverso il servizio interno all'uopo predisposto riceve i dati e le informazioni dalle strutture deputate al controllo e all'intervento sul territorio (Carabinieri Forestali e Vigili del Fuoco) e dalla popolazione sulle eventuali condizioni di

criticità manifestatesi nelle varie localizzazioni del territorio, mappandole tempestivamente

- fornisce informativa immediata al settore regionale di protezione civile ed emergenza ed alla Prefettura circa la situazione, gli eventuali incidenti accaduti coinvolgenti la popolazione, le azioni di protezione in corso
- attiva i monitoraggi degli effetti dell'evento avvalendosi del Volontariato, dei Corpi dello Stato, di enti pubblici e privati preposti alla difesa del territorio, organizzando laddove necessario stati di presidio h24
- organizza il controllo del territorio, provvede alla delimitazione delle aree a rischio, alla messa in opera di transenne stradali e quant'altro necessiti anche in relazione all'organizzazione ed all'azione dei soccorsi
- provvede alla disciplina della viabilità stradale supportando le attività dei mezzi operativi e di soccorso e, se del caso, attiva controlli/monitoraggi delle reti di servizio essenziali (acqua, luce e gas)
- attiva se del caso le strutture pubbliche preposte o quelle private selezionate per l'approvvigionamento di viveri, attrezzature, materiali, mezzi, ecc. da destinarsi al supporto della popolazione e, soprattutto, provvede laddove necessario alla fornitura di acqua potabile
- nel caso l'evento lo richieda, organizza le aree di emergenza ed in particolare:
 - sulle aree di attesa ove garantire la prima assistenza alla popolazione
 - sulle aree/strutture di accoglienza ove sarà accolta ed assistita la popolazione allontanata dalle proprie abitazioni
 - sulle aree di ammassamento assicurando la disciplina della raccolta di uomini e mezzi necessari alle operazioni di soccorso alla popolazione.

Il Centro Operativo Comunale viene dismesso in concomitanza della riconosciuta assenza di situazioni di rischio per la pubblica e privata incolumità e della ripresa delle normali attività sul territorio, compresi i collegamenti viari essenziali verso tutte le frazioni e la normale erogazione dei servizi essenziali (luce, acqua e gas).

Nella fase successiva all'evento, il Comune nell'ambito delle sue normali funzioni tecnico-amministrative, oltre ad assicurare la necessaria assistenza alla popolazione ancora evacuata dalle proprie abitazioni, attiverà di concerto con la Regione tutti gli interventi, in somma urgenza e non, per il definitivo consolidamento delle situazioni territoriali compromesse a seguito dell'evento.

6.7 MODELLO DI INTERVENTO PER RISCHIO MARE

Al capitolo 4 si sono così distinti i principali rischi del mare:

- a) Connessi ai fondali ed alle correnti soprattutto per soggetti non abili nelle attività natatorie
- b) Connessi a mareggiate
- c) Connessi a situazioni occasionali (onde anomale)
- d) Connessi ad eventi eccezionali (maremoti)

Relativamente ai rischi di cui al p.to a) si indicano le seguenti azioni di prevenzione dei rischi:

- Predisposizione di cartellonistica indicante i relativi pericoli e fornitura agli uffici turistici di opuscoli riportanti avvertimenti circa i pericoli correlati

Relativamente ai rischi di cui al p.to b) si indicano le seguenti azioni di prevenzione dei rischi:

- Controlli sulla tempestiva esposizione da parte degli impianti balneari della bandiera rossa in occasione di previsioni sfavorevoli o mareggiate non precedute da previsione
- Eventuale emanazione di Ordinanza cautelativa che impone il divieto di balneazione in presenza di "Bandiera Rossa" con sanzioni per i trasgressori. Il provvedimento, cautelativo dell'incolumità dei cittadini ma anche degli addetti alla sicurezza e al salvataggio, conferisce ai bagnini il potere di chiamare le forze dell'ordine in caso di inosservanza delle norme da parte dei bagnanti ai quali gli ufficiali potranno infliggere una multa variabile a seconda dell'infrazione commessa.

L'Ordinanza potrà anche considerare precisi comportamenti da inibire o disciplinare nel caso di allerta di mareggiate o eventi in corso quali: non percorrere passeggiate a mare; non sostare sui moli, pontili, banchine dei porticcioli; non transitare in aree a rischio delimitate dall'apposita segnaletica; porre massima attenzione da parte dei veicoli che transitano su strade costiere; sospendere le attività sportive e dilettantistiche in mare: pallanuoto, canottaggio, vela, pesca, ecc.

Relativamente ai rischi di cui al p.to c) appare necessaria una sensibilizzare, anche attraverso incontri, convegni a tema, ecc., nei confronti degli addetti alla balneazione per la puntuale osservazione delle condizioni del mare e del vento in modo che, per quanto possibile, si sia sempre pronti ad attuare azioni di sgombero delle spiagge qualora si riscontrino fenomeni ondosi del tipo considerato.

Relativamente ai rischi di cui al p.to d), fermo restando l'auspicio di un rapido ed affidabile sviluppo dei sistemi di allertamento, cui dovrà seguire necessariamente l'impostazione di piani di emergenza adeguati alla scala delle criticità, tutte le popolazioni prossime al mare in aree a rischio dovrebbero sapere che in seguito a forti scosse devono allontanarsi immediatamente dalla spiaggia e cercare zone rialzate.

Inoltre tutti dovrebbero imparare a leggere alcuni segni, come l'improvviso ritiro delle acque dalla spiaggia: un forte ritiro delle acque del mare indica l'imminente arrivo di un'onda anomala, e deve essere perciò il segnale di allarme per andare a rifugiarsi in zone più elevate.

Anche in questo caso appare utile sensibilizzare gli addetti alla balneazione con le modalità già indicate all'osservazione delle condizioni del mare in modo che, per quanto possibile, si sia sempre pronti ad attuare azioni di sgombero delle spiagge qualora si riscontrino fenomeni eccezionali del tipo considerato.

N.B.

1) per i rischi di cui ai punti b), c) e d). in relazione allo stato di gravità della situazione potrà essere interdetto il passaggio sulla viabilità prospiciente la costa in relazione all'area interessata da inondazione marina per tempo di ritorno cinquantennale (cfr. cap. 4), o anche in forma più estesa in funzione delle osservazioni eseguite.

2) nel caso d) a fronte di avvertimento da parte degli Enti sovraordinati preposti, il Sindaco e/o il responsabile comunale della Protezione Civile, in relazione alla stagione e all'orario in cui riceveranno la comunicazione, dovranno attivare opportuni provvedimenti quali:

- chiusura di tutte le attività balneari
- divieto di transito nell'area pedonale prospiciente la costa
- chiusura di tutte le attività commerciali a piano terra retrostanti lo specchio acqueo cittadino
- avviso di evacuazione dei piani terra degli edifici retrostanti lo specchio acqueo cittadino
- attivazione di monitoraggio della situazione

6.8 MODELLO DI INTERVENTO PER RISCHIO SANITARIO

Relativamente a questa tematica, considerata la molteplicità di situazioni possibili (potabilità delle acque, problematiche alle fognature, epidemie, fumi, inquinamenti tossici, ecc.) è difficile immaginare scenari e relativi provvedimenti.

La recente emergenza Covid-19 tuttavia ha sollevato una serie di criticità cui si deve tenere conto e dalle quali possono essere tratti alcuni fondamentali organizzativi.

- a) organizzazione logistica degli Uffici comunali in modo da assicurare la continuità dei servizi nei limiti consentiti dalle regole transitorie fissate dagli organi competenti, favorendo lo smart working
- b) efficaci sistemi di comunicazione alla popolazione
- c) conoscenza del territorio e mappatura delle situazioni di fragilità sociale, da intendersi in termini sanitari ed economici. Da ciò ne deriva l'individuazione dei soggetti cui rivolgere prioritariamente il soccorso, il monitoraggio e i sostegni
- d) organizzazione dei sistemi di controllo del territorio per la disciplina delle azioni dei cittadini, da intendersi come rispetto delle regole transitorie fissate dagli organi competenti
- e) disciplina delle attività produttive e commerciali, da intendersi anche in questo caso come rispetto delle regole transitorie fissate dagli organi competenti
- f) disponibilità di spazi comuni attrezzati e/o di locali per il ricovero della popolazione evacuata e/o di luoghi protetti per l'alloggiamento / distribuzione di materiali e provvigioni utili alla cittadinanza

6.9 MODELLO DI INTERVENTO PER RISCHI VARI

La principale vulnerabilità si riferisce alla tortuosa rete viaria che consente il collegamento tra le infrastrutture principali (Strada statale, ferrovia, autostrada) con le molteplici frazioni in collina.

Riguardo ciò, le strade di penetrazione all'entroterra sono prevalentemente interessate da un traffico con punte massime nella prima mattina, nelle ore di metà giornata ed alla sera (pendolari).

Le condizioni delle strade, generalmente a mezzacosta, presentano numerose criticità, soprattutto per il cedimento dei cigli di valle, per la possibilità di smottamenti dalle scarpate a monte (anche sotto forma di crollo di materiali lapidei) ma anche per incidenti tra autovetture e mezzi pesanti (corriere, camion, ecc.).

In relazione ai rischi suddetti le modalità organizzative per la gestione del problema ed il superamento delle relative criticità potranno seguire le procedure già illustrate per gli altri rischi esaminati, tenendo conto di queste priorità:

- rilevamento dell'evento e valutazione della gravità
- informazione alla popolazione
- messa in sicurezza della popolazione esposta anche in relazione allo scenario evolutivo dell'evento
- coordinamento del Comune con i Corpi dello Stato competenti per far fronte all'evento
- disciplina del traffico mediante adeguate segnalazioni ed organizzazione di percorsi alternativi
- azione di supporto logistico al personale specialistico operante
- assistenza alla popolazione coinvolta dall'evento

Sono inoltre compresi i seguenti rischi:

INCIDENTE FERROVIARIO

I funzionari tecnici e amministrativi reperibili contattano per ulteriori notizie la Società interessata (Sala Operativa di Genova – All.1) avvisa con la massima sollecitudine:

- Il responsabile Volontari della Protezione Civile
- Il referente della Croce Rossa

insieme alla Polizia Locale provvederà all'attivazione dei provvedimenti da concordare con la Società Ferroviaria la cui rete è rimasta coinvolta nell'incidente

Se ritenuto necessario, dopo la valutazione della situazione in atto, il Sindaco o il Vicesindaco convoca il C.O.C. anche in forma allargata coinvolgendo tutti soggetti utili alla gestione dell'emergenza fino al concludersi della stessa.

Se ritenuto necessario, con l'ausilio della Polizia Locale, provvede ad informare la popolazione sullo scenario previsto anche mediante messaggistica su tabellone luminoso.

INCIDENTE AUTOSTRADALE

I funzionari tecnici e amministrativi reperibili contattano per ulteriori notizie la Società interessata (Sala Operativa di Genova – All.1) avvisa con la massima sollecitudine:

- Il responsabile Volontari della Protezione Civile
- Il referente della Croce Rossa

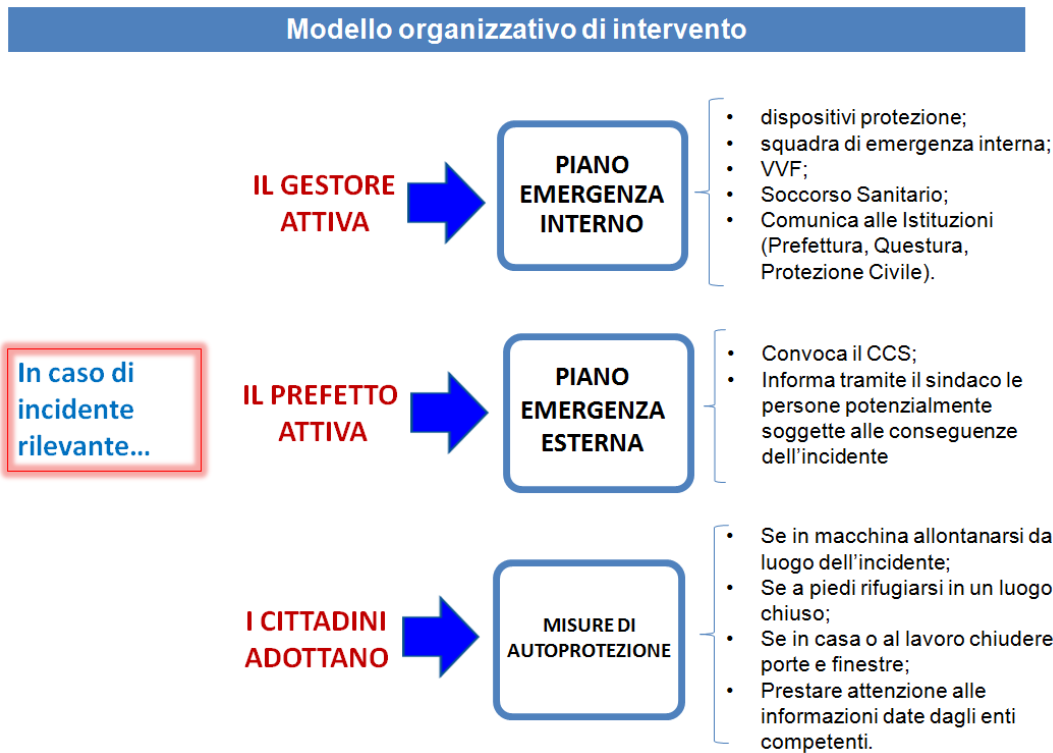
insieme alla Polizia Locale provvederà all'attivazione dei provvedimenti da concordare con la Società Ferroviaria la cui rete è rimasta coinvolta nell'incidente

Se ritenuto necessario, dopo la valutazione della situazione in atto, il Sindaco o il Vicesindaco convoca il C.O.C. anche in forma allargata coinvolgendo tutti soggetti utili alla gestione dell'emergenza fino al concludersi della stessa.

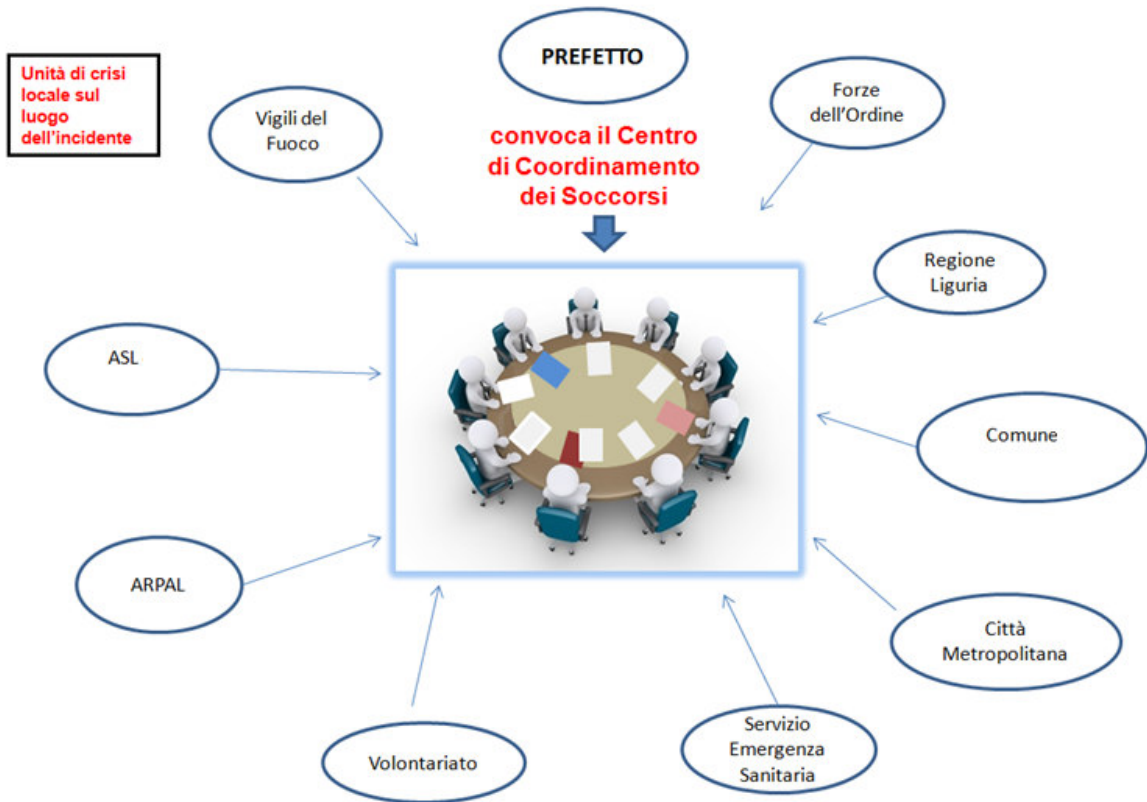
Se ritenuto necessario, con l'ausilio della Polizia Locale, provvede ad informare la popolazione sullo scenario previsto anche mediante messaggistica su tabellone luminoso.

RISCHIO INDUSTRIALE

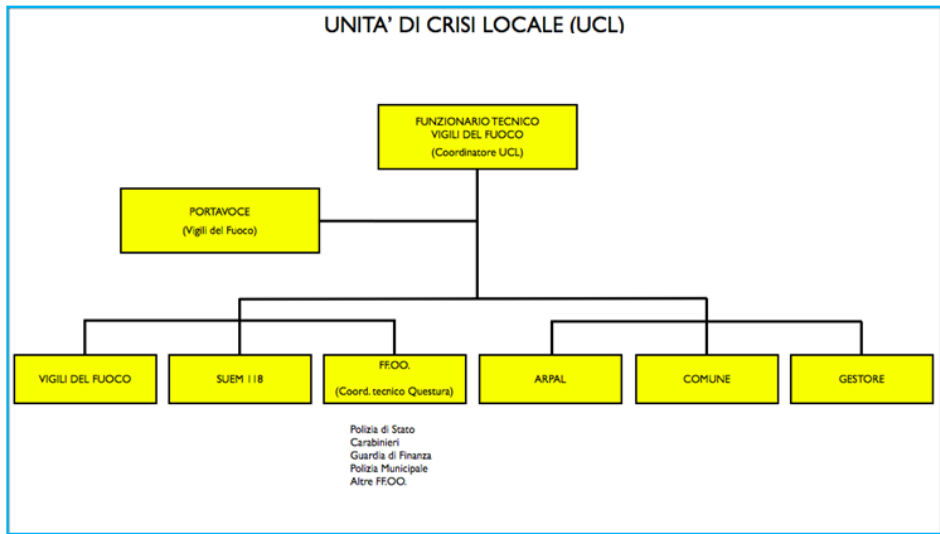
Vengono di seguito indicati alcuni schemi predisposti dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Genova relativamente ai rischi industriali.



La gestione dell'emergenza esterna - compiti della Prefettura



Risposta Operativa - Unità di Crisi Locale



- Delimitazione dello scenario di intervento;
- Soccorso tecnico e sanitario alle persone;
- Azioni di contenimento degli effetti;
- Azione di spegnimento;
- Attività di messa in sicurezza delle aree;

La gestione dell'emergenza esterna Compiti del Comune

IL SINDACO

- **attiva le strutture comunali operative di protezione civile**
- **informa la popolazione** sull'evento incidentale e comunica le **misure di protezione** da far adottare
- **attua** le azioni volte a garantire assistenza alla popolazione e l'individuazione della viabilità alternativa nonché il presidio di quella interdetta
- **segue l'evoluzione** della situazione e informa la popolazione

LA POLIZIA LOCALE

- **gestisce la viabilità** generale dell'area circostante al teatro delle operazioni
- **controlla** gli accessi alle aree di intervento
- **presidia** i percorsi alternativi garantendo un regolare flusso dei mezzi di soccorso

Se ritenuto necessario, dopo la valutazione della situazione in atto, il Sindaco o il Vicesindaco convoca il COC in composizione allargata con la partecipazione di un rappresentante della A.S.L. 3 ed eventualmente di altri soggetti ritenuti utili alla gestione ed al superamento dell'emergenza.

Attraverso la Polizia Locale provvede ad informare la popolazione sullo scenario previsto anche mediante messaggistica su tabellone luminoso. Se ritenuto necessario verranno diramati alla cittadinanza comunicati circa le prime indicazioni dei comportamenti di auto protezione da seguire, ad esempio:

- ripararsi in luoghi chiusi o rimanervi;
- chiudere gli esercizi pubblici; •
- non andare a prendere i bambini a scuola
- evitare l'uso di ascensori;
- chiudere tutte le porte e le finestre e tenere chiuse anche le persiane, gli avvolgibili e le tende;
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere (fornelli, stufette);

- spegnere gli apparecchi condizionatori e chiudere ogni altra sorgente di aria esterna per limitarne il ricambio;
- non usare per scopi alimentari l'acqua erogata dalle reti idriche comunali;
- rimanere in ascolto di notizie tramite radio e/o televisione e/o altoparlanti;
- non fermarsi con l'auto nelle zone interessate dall'evento;
- evitare l'uso dell'auto per non intralciare i mezzi di soccorso;
- non usare il telefono (lasciare libere le linee per le comunicazioni di emergenza);

Durante l'emergenza e fino al termine della stessa l'Ufficio Protezione Civile o il funzionario reperibile dell'Ufficio medesimo tiene i contatti con l'Ufficio Protezione Civile Regionale, Ufficio Territoriale del Governo di Genova (ex Prefettura) e le Strutture comunali e non che sono intervenute per la gestione dell'emergenza per eventuali indicazioni e/o aggiornamenti sull'evoluzione della situazione